GIAN PAOLO RUBIN ARCHITETTO

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

MODELLO SEMPLIFICATO

come da Allegato II
al Decreto Interministeriale 9 Settembre 2014

CHIESA DEI SS. FILIPPO E GIACOMO

VIA BECCARI N. 220 – FERRARA, LOCALITÀ RAVALLE

INTERVENTI DI RIPRISTINO CON RAFFORZAMENTI LOCALI

REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	FIRMA
0		PRIMA EMISSIONE	CSP	
1		PRIMA REVISIONE pag. revisionate	CSE	

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(2.1.1 dell'Allegato XV al D. Lgs. 81/08)*

Il PSC è specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità, conforme alle prescrizioni dell'art. 15 del D. Lgs. n. 81 del 2008, le cui scelte progettuali ed organizzative sono effettuate in fase di progettazione del progettista dell'opera in collaborazione del CSP

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

(2.1.2 dell'Allegato XV al D. Lgs. 81/08)*

Indirizzo del cantiere (a.1)	via Beccari n. 220 – Ferrara, località Ravalle
Durata dei lavori	12 mesi
Importo dei lavori	€ 330.219,74
Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere (a.2)	- INQUADRAMENTO TERRITORIALE: La località di Ravalle è un centro a ridosso del Po fra i più antichi della zona, che, già nel '300, aveva il suo punto di riferimento devozionale in una chiesetta intitolata a San Giacomo. L'abitato si trova non molto lontano dal Po, quasi al confine veneto-emiliano, ed è situato nel settore Nord-Ovest rispetto a Comune di Ferrara a cui appartiene. - CARATTERIZZAZIONE GEOTECNICA: La porzione di territorio in cui si colloca il sito ricade all'esterno della zona sismogenetica 912 ed è interessato dalla presenza dei sovrascorrimenti importanti, affianco alla Dorsale Ferrarese. In questa zona la zonizzazione sismica ZS9 pone come magnitudo attesa massima il valore di M = 6,14. Geomorfologicamente l'assetto di questo territorio è determinato da una dinamica di tipo fluviale: la sua evoluzione è legata alle dominanti alluvioni distali del fiume Po. A ridosso e sopra i paleoalvei, prevalgono sedimenti di alta energia idrodinamica, caratterizzati da sabbie e limi. Nelle aree più distanti prevalgono, invece, sedimenti di bassa energia idrodinamica, quali argille e argille limose. In quest'area prevalgono sedimenti alluvionali di piana alluvionale, depositatisi in ambiente di bassa energia idrodinamica, dunque prevalentemente si rinvengono terreni coesivi. I valori V_S30 determinati per il sito sono compresi tra 177 m/s e 184 m/s. Il valore medio del parametro Vs30 risulta essere pari a 180 m/s ± 5 m/s collocando il sottosuolo in CLASSE C. I terreni in esame risultano avere un basso potenziale di liquefazione. Dalle elaborazioni informatiche, si ricava che con una Magnitudo di 6,14 e accelerazione P.G.A. di 0,19g, solo alcuni dei livelli ha il fattore di resistenza alla liquefazione inferiore a 1,00, determinando cedimenti post sismici nei terreni granulari pari a 5,87 mentre per accelerazioni apri a 0,16g scendono a 5,87 cm. - CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO: L'intervento si sostanzia in riparazione danni post sima con rafforzamenti locali al corpo della Chiesa; è escluso il campanile, in quanto non è stato danneggiato in occasione del terremoto 2012
Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche (a.3)	*Copertura del corpo longitudinale della navata e di parte del presbiterio* • rimozione totale del manto e delle terzere ove previsto il miglioramento dell'appoggio dei travetti; nel resto della navata si procederà allo smontaggio del solo manto. Rimozione dell'orditura secondaria su tutta la copertura per eseguire il miglioramento degli appoggi delle terzere. Al temine, rimontaggio delle parti precedentemente rimosse ritenute riutilizzabili • miglioramento localizzato per conferire una buona rigidezza nel piano tramite inserimento di un doppio tavolato chiodato ed incrociato, disposto a 45° rispetto alla muratura d'ambito e posto sopra il piano delle tavelle e realizzazione di strutture metalliche anche per stabilizzare i pilastri murari isolati nel sottotetto • inserimento di elementi in legno massiccio (sez. min. 8x6 cm) dove le terzere risultano particolarmente ammalorate; introduzione di viti da legno per migliorare i collegamenti delle capriate esistenti a tergo della facciata • ripristino del piano di posa in tavelle con rimozione dei pannelli di legno mineralizzato presenti nella parte anteriore della navata *Pinnacoli* • riparazione del danno alla base del pinnacolo centrale mediante scuci-cuci • stabilizzazione dei tre pinnacoli attraverso inserimento di barre verticali in acciaio inox inghisate nella muratura e successivamente poste in trazione mediante tesatura con piastra di ripartizione

	Contrasto al ribaltamento del timpano di facciata • stabilizzazione eseguita a tre livelli: 1) in corrispondenza dei setti trasversali d'estremità tramite catene nascoste nel sottotetto e fissate a parete in corrispondenza dei setti trasversali di restringimento in pianta; 2) con i setti traversali centrali tramite barre metalliche inghisate nello spessore della parete per post-compressione di modesta entità; 3) alla quota del coperto attraverso collegamenti metallici con il doppio tavolato atto a migliorare la rigidezza delle struttura *Contrasto al ribaltamento dei timpani laterali* • stabilizzazione attraverso un elemento metallico resistente a flessione posto sul retro in prossimità delle cornici esterne e connesso ad un elemento disposto in orizzontale nascosto nel sottotetto dei due vani "a doppio volume" a lato dell'ingresso *Lesioni murarie* • risarcitura di lesioni verticali isolate presenti solo su una faccia della muratura e quelle isolate di una certa importanza (interne ed esterne) mediante scuci-cuci • risarcitura di lesioni di limitata entità (interne ed esterne) mediante coli di miscela legante • riparazione di lesioni negli architravi murari (portale Sud ed finestre nella navata) e negli archi della navata con inserimento di cunei in ferro e malta fortemente adesiva *Pilastri in muratura sopra le colonne isolate della navata* • stabilizzazione sia alla quota del soffitto che alla quota di copertura, tramite reticolari leggere tipo "Vierendeel" disposte a 45° rispetto alla muratura *Cantorie ed Arco trionfale* • scuci-cuci con mattoni di recupero o similari; spicconatura e scrostamento a vivo di muro dell'intonaco staccato in corrispondenza delle lesioni ad arco *Volte arellate* • riparazione delle rotture in breccia con sostituzione di parti deteriorate, integrazione di quelle mancanti e fissaggio di quelle smosse; successiva stuccatura delle fessurazioni, fratturazioni e cadute degli strati d'intonaco • preventiva ripulitura con aspiratori all'estradosso per il consolidamento della struttura lignea di supporto con tavole in abete ed applicazione di un strato di armatura accavallata alle varie centine in modo da creare un unico corpo con la camorcanna
Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza (b)	- COMMITTENTE: cognome e nome Arcidiocesi di Ferrara e Comacchio indirizzo corso Martiri della Libertà n. 77 – 44121 Ferrara cod. fisc. 93009040382 tel. / cel. 0532/22.80.21 email sismafe@gmail.com - RESPONSABILE DEI LAVORI (se nominato): cognome e nome ing. Nicola Gambetti indirizzo via Alfredo Pitteri n. 17 – 44123 Ferrara cod. fisc. GMB NCL 77S05 A944J tel. / cel. 329/15.93.582 email gambettinicola@gmail.com - COORDINATORE SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE: cognome e nome arch. Gian Paolo Rubin indirizzo via Ravenna n. 703/A – 44123 Ferrara cod. fisc. RBN GPL 54A25 G916V tel. / cel. 0532/76.33.47 – 329/62.56.319 email gpaolo.rubin@gmail.com - COORDINATORE SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE: cognome e nome arch. Gian Paolo Rubin indirizzo via Ravenna n. 703/A – 44123 Ferrara cod. fisc. RBN GPL 54A25 G916V tel. / cel. 0532/76.33.47 – 329/62.56.319 email gpaolo.rubin@gmail.com

Individuazione dei soggetti che intervengono nell'opera	- PROGETTISTI ARCHITETTONICI cognome e nome arch. Gian Paolo Rubin indirizzo via Ravenna n. 703/A – 44123 Ferrara cod. fisc. RBN GPL 54A25 G916V tel. / cel. 0532/76.33.47 – 329/62.56.319 email gpaolo.rubin@gmail.com cognome e nome arch. Cristina Nagliati indirizzo via Bartolino da Novara n. 1/A – 44121 Ferrara cod. fisc. NGL CST 72B48 D548O tel. / cel. 0532/70.51.15 – 328/48.28.450 email cristina.nagliati@gmail.com - PROGETTISTA STRUTTURALE cognome e nome ing. Denis Zanetti indirizzo via Mulinetto n. 35 – 44122 Ferrara cod. fisc. ZNT DNS 70M10 M089O tel. / cel. 0532/76.51.17 – 349/27.11.005 email zanetti@mezzadringegneria.it - PROGETTISTA DEGLI IMPIANTI ELETTRICI cognome e nome indirizzo cod. fisc. tel. / cel. email - PROGETTISTA DEGLI IMPIANTI MECCANICI cognome e nome indirizzo cod. fisc. tel. / cel. email - DIRETTORE DEI LAVORI ARCHITETTONICI: cognome e nome arch. Gian Paolo Rubin indirizzo via Ravenna n. 703/A – 44123 Ferrara cod. fisc. RBN GPL 54A25 G916V tel. / cel. 0532/76.33.47 – 329/62.56.319 email gpaolo.rubin@gmail.com - DIRETTORE DEI LAVORI STRUTTURALI: cognome e nome ing. Denis Zanetti indirizzo via Mulinetto n. 35 – 44122 Ferrara cod. fisc. ZNT DNS 70M10 M089O tel. / cel. 0532/76.51.17 – 349/27.11.005 email zanetti@mezzadringegneria.it

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

(2.1.2.b dell'Allegato XV al D. Lgs. 81/08)*

(aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)

IMPRESA AFFIDATARIA N.		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 in caso di subappalto
nominativo indirizzo e recapiti telefonici / email P.IVA nominativo datore di lavoro Legale Rappresentante cod. fisc. del Legale Rappresentante		nominativo mansione

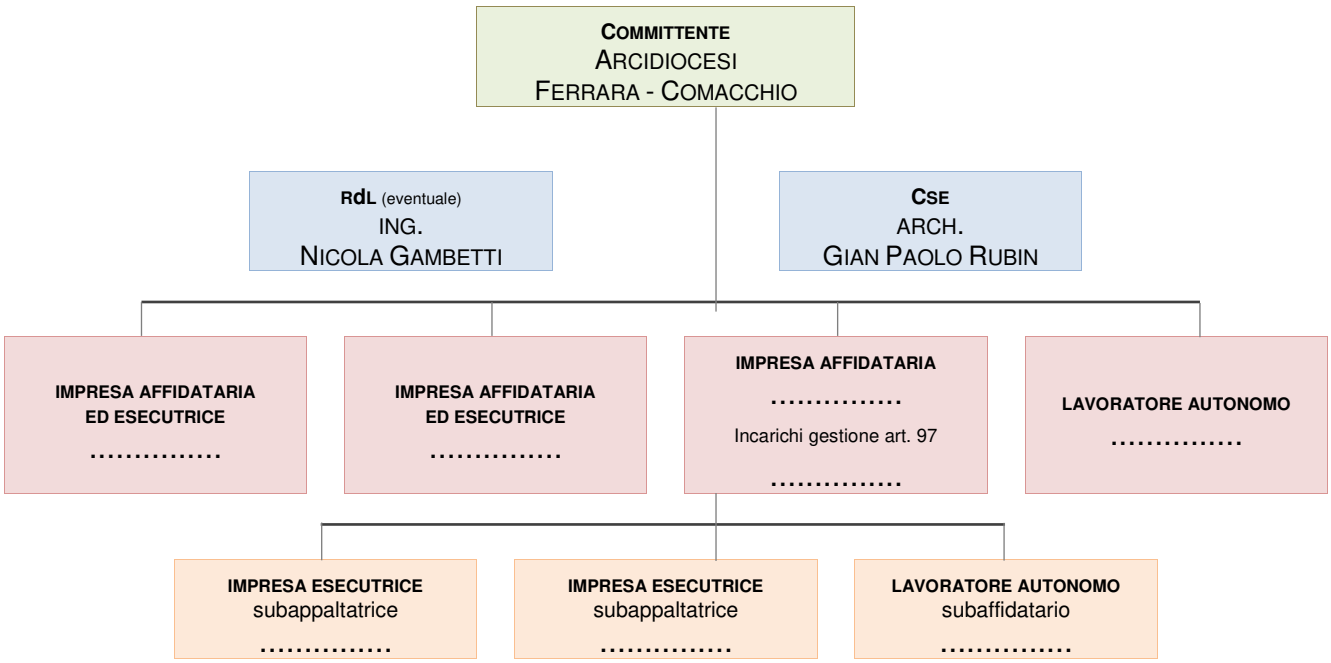
IMPRESA AFFIDATARIA ED ESECUTRICE N.		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 in caso di subappalto
nominativo indirizzo e recapiti telefonici / email P.IVA nominativo datore di lavoro Legale Rappresentante cod. fisc. del Legale Rappresentante		nominativo mansione

IMPRESA ESECUTRICE SUBAPPALTATRICE N.		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
nominativo indirizzo e recapiti telefonici / email P.IVA nominativo datore di lavoro Legale Rappresentante cod. fisc. del Legale Rappresentante		affidataria di riferimento

LAVORATORE AUTONOMO N.		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
nominativo indirizzo e recapiti telefonici / mail cod. fisc. P.IVA		eventuale impresa di riferimento se subaffidatario

Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza all'interno della ☐ **IMPRESA AFFIDATARIA ED ESECUTRICE N. .....** ☐ **IMPRESA ESECUTRICE N. .....** ☐ **IMPRESA ESECUTRICE SUBAPPALT. N. .....**	- RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PORTEZIONE (RSPP): cognome e nome indirizzo tel. email - MEDICO COMPETENTE (se previsto): cognome e nome indirizzo tel. email - RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (□ RSL □ RSLT) cognome e nome indirizzo tel. email

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

(2.1.2.c; 2.1.2.d; 2.2.1; 2.2.4 dell'Allegato XV al D. Lgs. 81/08)*

Nella presente sezione sono analizzati tutti gli elementi delle righe gialle, ma sviluppati solo quelli pertinenti il cantiere in oggetto.

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICEVERSA	
FALDE	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	
FOSSATI	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	
ALVEI FLUVIALI	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	
BANCHINE PORTUALI	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	
RISCHIO DI ANNEGAMENTO	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	
ALBERI	

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

MANUFATTI INTERFERENTI O SUI QUALI INTERVENIRE

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

INFRASTRUTTURE:

- STRADE
- FERROVIE
- IDROVIE
- AEROPORTI

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORI STRADALI ED AUTOSTRADALI
AL FINE DI GARANTIRE LA SICUREZZA E LA SALUTE NEI CONFRONTI DEI RISCHI DERIVANTI DAL TRAFFICO CIRCOSTANTE

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

EDIFICI CON ESIGENZE DI TUTELA:

- SCUOLE
- OSPEDALI
- CASE DI RIPOSO
- ABITAZIONI

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LINEE AEREE

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	

PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

CONDUTTURE SOTTERRANEE DI SERVIZI	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	Essendo il cantiere all'interno di un'area storica non soggetta in passato a passaggi infrastrutturali non vi sono informazioni relativamente a condotte sotterranee, tuttavia non sono previste lavorazioni che comportino scavi
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

ALTRI CANTIERI	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

VIABILITÀ	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	L'accesso al cantiere avviene da uno stradello privato antistante la Chiesa. L'area non è delimitata da recinzione e, pertanto, è necessario provvedere alla sua delimitazione tramite apposita recinzione di cantiere da rimuovere solo a fine lavori, nonché provvedere alla chiusura dell'accesso al cantiere mediante catena e lucchetto o attrezzature analoghe onde evitare le intrusioni dei non addetti ai lavori.
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

RUMORE	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	Non si prevede il superamento dei valori limiti imposti al livello di rumore verso l'esterno ai sensi del DPCM 14/11/97 e s.m.i.; fermo restando l'obbligo di non superare i valori limite di esposizione, tuttavia, qualora, nonostante l'adozione delle misure prese in applicazione, si individuassero esposizioni superiori a detti valori, il datore di lavoro dovrà adottare misure immediate per riportare l'esposizione al di sotto dei valori limite, individuandone le cause e modificando le misure di protezione e di prevenzione per evitare il perpetuarsi della situazione. Si dovrà prestare particolare attenzione alle fasce orarie previste per le

	lavorazioni rumorose anche in considerazione del fatto che l'area di cantiere rientra in classe acustica II, così come descritto nella tav. 3.1 della Classificazione acustica del Comune di Ferrara, ai sensi del DLGS 285/92.
PROCEDURE	Le lavorazioni più rumorose, come le demolizioni con martello pneumatico, saranno programmate nelle ore centrali della mattinata e nel tardo pomeriggio.
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	
POLVERI	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	Al fine di evitare al minimo le dispersioni delle polveri provocate dallo smontaggio e pulizia del coperto, si provvederà, da parte di personale ausiliario, al bagnamento continuo delle parti polverulente.
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	
FIBRE	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	
FUMI	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	
VAPORI	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	
GAS	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	

MISURE DI COORDINAMENTO	

ODORI	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

INQUINANTI AERODISPERSI	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	Smontaggio coperto, materiali non riutilizzabili
PROCEDURE	Il calo in basso dei materiali dovrà avvenire attraverso gli appositi convogliatori scarica detriti con apposita tramoggia e sottostante automezzo per la raccolta degli stessi oppure per gli elementi ingombranti quali guaine impermeabilizzanti mediante verricello
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	DPI: elmetti protettivi, guanti protettivi, scarpe antinfortunistiche, guanti. misure protettive collettive: avvisatori acustici
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

ALTRO ...	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'ORGANIZZAZIONE DI CANTIERE

(2.1.2.c; 2.1.2.d; 2.2.2; 2.2.4 dell'Allegato XV al D. Lgs. 81/08)*

Nella presente sezione sono analizzati tutti gli elementi delle righe gialle, ma sviluppati solo quelli pertinenti il cantiere in oggetto.
Di ognuno dei punti individuati ne è data evidenza nella Planimetria di cantiere.

MODALITÀ DA SEGUIRE PER LA RECINZIONE DEL CANTIERE, GLI ACCESSI E LE SEGNALAZIONI	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	La recinzione di cantiere sarà formata da elementi modulari mobili costituiti da telai in acciaio zincato verticali ed orizzontali e da pannello in rete d'acciaio, il tutto retto da piedi in cemento prefabbricato atti all'inforcamento. L'accesso avverrà attraverso cancello di acciaio zincato in due parti provvisto di un efficace sistema di chiusura.
PROCEDURE	L'apprestamento del cantiere dovrà avvenire preliminarmente a qualsiasi altra operazione mediante delimitazione degli spazi come sopra descritti e come meglio illustrati nell'ALLEGATO 1 - PLANIMETRIA DI CANTIERE.
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	DPI
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	ALLEGATO 1 - PLANIMETRIA DI CANTIERE
MISURE DI COORDINAMENTO	È necessario che l'allestimento di cantiere avvenga successivamente all'installazione della recinzione ed alla delimitazione fisica dell'area, onde evitare che l'accesso massivo dei mezzi d'opera crei situazioni di pericolo nei confronti di terzi.
SERVIZI IGIENICO-ASSISTENZIALI	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	Il servizio igienico di cantiere dovrà essere del tipo prefabbricato con vasca reflui integrato e con contratto di manutenzione al fine di un uso igienico ottimale.
PROCEDURE	La posa del servizio igienico sarà su terreno precedentemente scavato per cm 15 e costipato con misto stabilizzato attraverso compattatore meccanico.
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	
VIABILITÀ PRINCIPALE DI CANTIERE	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	La viabilità di cantiere dovrà essere a doppio senso di circolazione per il tratto di congiungimento cancello – area di cantiere vera e propria al fine di ottenere spazi di transito adeguati ad una mobilità interna agevole (vedi ALLEGATO 1 - PLANIMETRIA DI CANTIERE)
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITÀ, ACQUA, GAS ED ENERGIA DI QUALSIASI TIPO	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	La fornitura dell'energia elettrica dovrà provenire attraverso quadro elettrico di cantiere posizionato al riparo dagli agenti atmosferici e posto in posizione non interferente rispetto ai normali flussi di spostamento interni al cantiere. Il terminale di adduzione dell'acqua per le lavorazioni ad umido o per l'abbattimento delle polveri nonché per le necessarie pulizie di cantiere dovrà essere controllato settimanalmente per la verifica della tenuta ed il terreno alla base dovrà essere drenante.
PROCEDURE	Adduzione idrica: dovrà essere posizionato a terra 1 mq di terreno drenante realizzato mediante piccolo scavo e posizionamento di misto stabilizzato e strato di ghiaia superficiale ad evitare situazioni permanenti di bagnato o formazione di fanghiglia.
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	È previsto l'impianto di messa a terra per il ponteggio di cantiere.
PROCEDURE	Controllo in sede d'installazione di ponteggio relativo alla congruità della sezione di messa a terra ed al collocamento della puntazza all'interno di pozzetto per una facile localizzazione.
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA CONSULTAZIONE DEI RLS (art. 102)	
PROCEDURE	Prima dell'accettazione del piano di sicurezza e coordinamento e/o di eventuali significative modifiche apportate, il datore di lavoro di ciascuna impresa esecutrice dovrà consultare il rappresentante per la sicurezza per fornirgli gli eventuali chiarimenti sul contenuto del piano e raccogliere le eventuali proposte che il rappresentante per la sicurezza potrà formulare.
MISURE DI COORDINAMENTO	

DISPOSIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE TRA I DATORI DI LAVORO, IVI COMPRESI I LAVORATORI AUTONOMI, DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ NONCHÈ LA LORO RECIPROCA INFORMAZIONE (art. 92, comma 1, lett. c)	
PROCEDURE	
MISURE DI COORDINAMENTO	

MODALITÀ DI ACCESSO DI MEZZI PER LA FORNITURA DEI MATERIALI	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	L'entrata e l'uscita degli autoveicoli delle imprese coinvolte nei lavori dovrà avvenire nel pieno rispetto del Nuovo Codice della Strada ed essere segnalato con gli appositi segnalatori luminosi di direzione.
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	Le zone di carico e scarico sono indicate nell'ALLEGATO 1 - PLANIMETRIA DI CANTIERE
PROCEDURE	Il posizionamento delle zone di carico e scarico viene pensato per ottimizzare le operazioni senza interferire sull'andamento ordinario del traffico interno al cantiere.
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	Transenne delimitative degli spazi di carico scarico.
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	ALLEGATO 1 - PLANIMETRIA DI CANTIERE
MISURE DI COORDINAMENTO	

ZONE DI DEPOSITO ATTREZZATURE E DI STOCCAGGIO MATERIALI E DEI RIFIUTI	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	Le attrezzature e lo stoccaggio materiali e dei rifiuti sono posti vicino al prefabbricato-ufficio di cantiere
PROCEDURE	ATTREZZATURE:

	È fatto obbligo tassativo di ricondurre nell'area delle attrezzature tutte quelle non in via di utilizzo al fine di mantenere il necessario ordine di cantiere. STOCCAGGIO MATERIALI E DEI RIFIUTI: Nelle aree oggetto di lavori verranno predisposte zone adibite al deposito di materiali, che non saranno in ogni caso deperibili in breve tempo o pericolosi; per la loro conservazione saranno sufficienti semplici accorgimenti per il riparo da agenti atmosferici. I materiali di risulta non passibili di riutilizzo saranno portati a discarica con permessi e modalità concordate. Ogni area pericolosa, in particolare i tratti interessati da scavi e in generale i luoghi di lavorazione e di ubicazione delle attrezzature, di stoccaggio e di deposito dei materiali, sarà opportunamente delimitata e segregata.
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	ATTREZZATURE: Transenne poste ad evidenziare il limite delle aree di deposito delle attrezzature STOCCAGGIO MATERIALI E DEI RIFIUTI: Transenne poste ad evidenziare il limite delle aree di stoccaggio materiali e dei rifiuti
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	ALLEGATO 1 - PLANIMETRIA DI CANTIERE
MISURE DI COORDINAMENTO	
ZONE DI DEPOSITO DEI MATERIALI CON PERICOLO D'INCENDIO O DI ESPLOSIONE	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	
ALTRO …	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

ELENCO DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA CARATTERIZZANTI IL CANTIERE IN OGGETTO

(allegato XV.1 per la definizione dei contenuti del PSC di cui al punto 2.1.2)

APPRESTAMENTI	
PONTEGGI	Saranno realizzati ponteggi sia all'esterno del fabbricato che all'interno per provvedere agli interventi strutturali e di finitura. Data la particolare forma del fabbricato il tutto avverrà su progetto speciale e sarà certificato attraverso PIMUS.
TRABATTELLI	Trabatello mobile prefabbricato in tubolare di lega, completo dei piani di lavoro, botole e scale.
PONTI SU CAVALLETTI	
IMPALCATI	
PARAPETTI	
ANDATOIE	
PASSERELLE	Formazione di passerelle per attraversamento di spazi affaccianti sul vuoto
ARMATURE DELLE PARETI DEGLI SCAVI	

GABINETTI	Bagno chimico prefabbricato completo di serbatoio di raccolta reflui
LOCALI PER LAVARSI	
SPOGLIATOI	Gli spogliatoi sono organizzati nel prefabbricato di cantiere facente funzione di ufficio
REFETTORI	Il refettorio viene organizzato all'interno del prefabbricato di cantiere facente funzione di ufficio
LOCALI DI RICOVERO E DI RIPOSO	
DORMITORI	
CAMERE DI MEDICAZIONE	
INFERMERIE	Viene previsto un lettino per eventuali primi interventi di pronto soccorso sempre all'interno del prefabbricato di cantiere facente funzione di ufficio
RECINZIONI DI CANTIERE	Moduli prefabbricati in acciaio costituiti da telaio tubolare in acciaio zincato e pannellatura in rete d'acciaio zincata e sostegni a terra in cemento prefabbricato con fori per inforcatura del piede del pannello.
ATTREZZATURE	
CENTRALI E IMPIANTI DI BETONAGGIO	
BETONIERE	Betoniera a bicchiere con motore a scoppio od elettrico
GRU	
AUTOGRU	
ARGANI	
ELEVATORI	
MACCHINE MOVIMENTO TERRA	
MACCHINE MOVIMENTO TERRA SPECIALI E DERIVATE	
SEGHE CIRCOLARI	
PIEGAFERRI	
IMPIANTI ELETTRICI DI CANTIERE	Quadro elettrico di cantiere con messa a terra
IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE	Impianto di messa a terra dei ponteggi con dispersore in pozzetto
IMPIANTI ANTINCENDIO	
IMPIANTI DI EVACUAZIONE FUMI	
IMPIANTI DI ADDUZIONE DI ACQUA, GAS, ED ENERGIA DI QUALSIASI TIPO	Sarà predisposto un apposito allacciamento idrico ed elettrico con adeguata portata e potenza alle necessità del cantiere
IMPIANTI FOGNARI	
INFRASTRUTTURE	
VIABILITÀ PRINCIPALE DI CANTIERE PER MEZZI MECCANICI	
PERCORSI PEDONALI	
AREE DI DEPOSITO MATERIALI	Sono indicate all'interno del cantiere nell'ALLEGATO 1 - PLANIMETRIA DI CANTIERE
ATTREZZATURE E RIFIUTI DI CANTIERE	
MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA	
SEGNALETICA DI SICUREZZA	

	
AVVISATORI ACUSTICI	Avvisatori acustici automatici sui mezzi di trasporto materiali in manovra
ATTREZZATURE PER PRIMO SOCCORSO	All'interno del cantiere verrà tenuta dalle imprese una cassetta di sicurezza con pacchetto di medicazione(D.Lgs 81/2008 All. IV, art 5.2), costituito da quanto disposto al DM 388/2003 per le imprese di tipo B. Tale cassetta dovrà essere tenuta ben visibile e segnalata all'interno del locale ufficio-spogliatoi. Deve essere sempre presente un mezzo di comunicazione idoneo per attivare rapidamente il servizio di emergenza sanitario più prossimo
ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA	
MEZZI ESTINGUENTI	Il cantiere sarà dotato di estintori a polvere forniti dall'impresa esecutrice. Non è previsto l'utilizzo di materiali a rischio di esplosione. Non vi sono sostanze infiammabili all'interno dei cantieri, oltre a benzina e gasolio, per i mezzi di trasporto e le attrezzature. Si può pertanto considerare improbabile il rischio di incendio ed attribuibile solo ai mezzi e attrezzature presenti in cantiere; saranno presi accorgimenti per evitare contatti con la pelle e con gli occhi (DPI).
SERVIZI DI GESTIONE DELLE EMERGENZE	In cantiere, all'interno del locale ufficio dovrà essere esposto un cartello così come sotto descritto con tutti i numeri relativi alle possibili emergenze. **NUMERI DI TELEFONO UTILI IN CASO DI NECESSITÀ:** **UFFICIO TECNICO DIOCESANO DI FERRARA – COMACCHIO** **CORSO MARTIRI DELLA LIBERTÀ N. 77 - FERRARA**..... **0532/22.80.21** **POLIZIA (SOCCORSO PUBBLICO)** ..... **113** **CARABINIERI (PRONTO INTERVENTO)** ..... **112** **POLIZIA MUNICIPALE DI FERRARA** ..... **0532/41.86.01** **ELETTRICITA' (ENEL DISTRIBUZIONE, GUASTI, INFORMAZIONI)** ..... **800.900.800 -803.500 - SMS 320.20.41.500** **EMERGENZA SANITARIA** ..... **118** **VIGILI DEL FUOCO DI FERRARA, VIA VERGA 125- FERRARA** ..... **115** **NUOVO OSPEDALE DI FERRARA, VIA ALDO MORO 8 – FERRARA, LOCALITÀ CONA** ..... **0532/23.64.97** **PRONTO SOCCORSO E MEDICINA D'URGENZA, VIA ALDO MORO 8 – FERRARA, LOCALITÀ CONA** ..... **0532/23.64.97** **OSPEDALE F.LLI BORSELLI, VIA DAZIO, 113, 44012, BONDENO** ..... **0532/88.42.11** **PRONTO SOCCORSO E MEDICINA D'URGENZA , VIA DAZIO, 113, 44012, BONDENO** **0532/88.42.11**

MODALITA' DI CHIAMATA DEI VIGILI DEL FUOCO **Num. per EMERGENZE: 115**	**MODALITA' DI CHIAMATA EMERGENZA SANITARIA** **Num. per EMERGENZE: 118**
Il responsabile dell'emergenza deve comunicare i seguenti dati: • Nome della ditta • Indirizzo preciso del cantiere • Indicazione del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione dell'edificio • Telefono della ditta • Tipo d'incendio (piccolo, medio, grande) • Materiale che brucia • Presenza di persone in pericolo • Nome di chi sta chiamando	Il responsabile dell'emergenza deve comunicare i seguenti dati: • Nome della ditta • Indirizzo preciso del cantiere • Indicazione del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione dell'edificio • Telefono della ditta • Patologia presentata dalla persona colpita (ustione, emorragia, frattura, arresto respiratorio o cardiaco, shock, ecc..) • Stato della persona colpita (cosciente o incosciente) • Nome di chi sta chiamando

MOVIMENTAZIONE MATERIALI	La movimentazione manuale dei carichi può costituire un rischio di patologie da sovraccarico, in particolare dorso-lombari, quando il peso del carico supera Kg. 25, nei casi citati dal D. Lgs n. 81/2008. Il datore di lavoro deve adottare le misure necessarie e ricorrere ai mezzi appropriati, adottando, se è il caso, attrezzature meccaniche per evitare la necessità di una lavorazione manuale dei carichi da parte dei lavoratori. Nella fattispecie si deve porre la massima attenzione nella movimentazione di blocchi di pietra e di laterizi, cordonate in cemento ed elementi di arredo in legno e metallo
MODALITÀ SMALTIMENTO RIFIUTI	I rifiuti provenienti dalle demolizioni saranno posizionati nell'apposita area di stoccaggio

	divise per destinazione di conferimento e, raggiunto il quantitativo utile per il carico dell'automezzo, verranno prontamente trasportati alle apposite discariche ai sensi della natura del rifiuto.

PLANIMETRIA DEL CANTIERE

Vedi **ALLEGATO** n. 1

Note:

INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(2.1.2.c; 2.1.2.d; 2.2.3; 2.2.4 dell'Allegato XV al D. Lgs. 81/08)*

I rischi affrontati in questa sezione, oltre a quelli particolari di cui all'Allegato XI del D. Lgs. 81/08, sono quelli elencati al punto 2.2.3 dell'Allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole Imprese (2.1.2.d e 2.2.3)

Per ogni lavorazione è stata compilata una scheda, analizzando tutti gli elementi delle righe gialle, ma sviluppando solo quelli pertinenti la lavorazione in oggetto.

LAVORAZIONE N. 1 : ALLESTIMENTO CANTIERE

RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	In occasione dell'entrata in cantiere di automezzi saranno a loro dedicati traiettorie e viabilità non interferenti con gli attraversamenti standard di cantiere e sarà obbligatorio l'uso di segnalatori acustici.
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RICHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORI A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLAMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RICHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE L'ATTIVITÀ DI SCAVO (assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art. 91, comma 2-bis)	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

RISCHI DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	

MISURE DI COORDINAMENTO	

RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

RISCHIO DI INSALUBRITÀ DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

RISCHIO DI INSTABILITÀ DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORI CHE ESPONGONO AL RICHIO DI ANNEGAMENTO	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITÀ TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN FASE DI PROGETTO	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORI DI MONTAGGIO E SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AEREE E CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	Per l'approntamento del cantiere si dovrà provvedere a disattivare le condutture di gas, acqua, elettricità, svuotare i serbatoi e tubazioni, chiudere l'attacco alla fognatura e si dovrà installare l'impianto elettrico di cantiere e la messa a terra: l'alimentazione elettrica deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile. È obbligo collegare i macchinari all'impianto elettrico in assenza di tensione. I cavi elettrici vanno posizionati in modo da evitare danni per usura meccanica e non devono costituire intralcio. Occorre verificare periodicamente lo stato di conservazione dei cavi. Collegare all'impianto di messa a terra il ponteggio.
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

RISCHIO RUMORE	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	

PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

ALTRO ...

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORAZIONE N. 2 : DEMOLIZIONI, RIMOZIONI E SMONTAGGI EDILI

RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	Vedi quanto scritto nella LAVORAZIONE N. 1
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RICHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORI A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLAMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	In caso di demolizioni di murature inferiori ai 2 metri di altezza: - se effettuata con attrezzature manuali, deve essere fatta servendosi di ponti di servizio indipendenti dall'opera in demolizione. In caso di demolizioni di murature superiori ai 2 metri di altezza: - ponteggio in buono stato di conservazione e protetto contro la corrosione. È sempre vietato lavorare e far lavorare gli operai sui muri in demolizione. Le scale devono appoggiare su base stabile e sicura. Non lasciare attrezzi o materiali sul piano di appoggio della scala. Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdrucciolevoli. Non usare le scale semplici come piani di lavoro senza aver adattato idonei sistemi anticaduta. Nel caso che il dislivello sia superiore ai 2 metri per la vicinanza di aperture, applicare i parapetti alle aperture stesse. Non sovraccaricare gli impalcati con materiale da utilizzare. E' vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna. Dallo stato di conservazione e stabilità delle strutture da demolire deriva la necessità di eseguire tutte le opportune opere di puntellamento e rafforzamento onde evitare crollli durante la demolizione. La demolizione deve essere eseguita a partire dall'alto, procedendo con cautela e ordine verso il basso, dando precedenza alle strutture non portanti e sulle quali possono insistere sollecitazioni di bilanciamento di altre strutture collegate o appoggiate. Durante le demolizioni i lavoratori addetti dovranno sempre operare in sicurezza rispetto al rischio di caduta dall'alto, utilizzando piani di lavoro indipendenti dalle strutture da demolire ed eventualmente cinture di sicurezza in fasi particolarmente delicate. Per i lavori in altezza di demolizione è necessario disporre di impalcati di lavoro, protetti dalla caduta dall'alto, dotati di piani di appoggio stabili e di adeguata ampiezza per una movimentazione agevole durante i lavori: curare l'ordine delle zone di lavoro così da non creare ostacoli alla stabilità degli apprestamenti utilizzati (trabattelli o ponti su cavalletti). Fare uso di intavolati di camminamento provvisti di listelli chiodati trasversalmente, con funzioni sia di antiscivolo che di ripartizione del carico sulla sottostante orditura. Accertarsi della resistenza della copertura che deve essere in grado di sopportare l'eventuale peso degli operai Utilizzare funi di trattenuta e cinture di sicurezza. Segregare la zona interessata
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RICHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE L'ATTIVITÀ DI SCAVO (assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art. 91, comma 2-bis)	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

RISCHI DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

RISCHIO DI INSALUBRITÀ DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

RISCHIO DI INSTABILITÀ DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORI CHE ESPONGONO AL RICHIO DI ANNEGAMENTO	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITÀ TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN FASE DI PROGETTO

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORI DI MONTAGGIO E SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per una esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione di carichi pesanti e/o ingombranti. Per carichi pesanti e/o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone. L'abbassamento delle macerie va effettuato con apposito canale convogliatore, e verificando sempre che la zona di ricezione delle macerie sia adeguata (assenza di persone sotto il canale, presenza di furgone,..): non accumulare macerie sui solai ma smaltirle man mano che sono prodotte mediante canali di discesa, opportunamente ancorati. Questi devono avere l'imboccatura superiore sistemata in modo che non vi si possa accidentalmente cadere, lo sbocco deve risultare ad un'altezza non maggiore di due metri dal piano di raccolta. Irrorare frequentemente le macerie con acqua.
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AEREE E CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

RISCHIO DI ELETTROCUZIONE

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	L'alimentazione elettrica degli attrezzi deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile. È obbligo collegare i macchinari all'impianto elettrico in assenza di tensione. I cavi

	elettrici vanno posizionati in modo da evitare danni per usura meccanica e non devono costituire intralcio. Occorre verificare periodicamente lo stato di conservazione dei cavi. Prima di procedere con qualsiasi demolizione assicurarsi dell'assenza di impianti o del loro sezionamento a monte (gas, elettrico, idraulico, telefonico)
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	
RISCHIO RUMORE	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	Durante tutte le operazioni di demolizione e rimozioni gli operatori dovranno sempre indossare gli otoprotettori.
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	
ALTRO …	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	

MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORAZIONE N. 3 : RIPARAZIONE E CONSOLIDAMENTO SISMICO

RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	Vedi quanto scritto nella LAVORAZIONE N. 1
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RICHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORI A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLAMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	Vedi quanto scritto nella LAVORAZIONE N. 2 Inoltre, verificare che i ponteggi esterni a montante siano regolarmente dotati di parapetti e che i piani di calpestio siano completi in ogni parte. L'altezza dei montanti deve superare di almeno 1,20 metri l'ultimo impalcato o il piano di gronda. Verificare l'efficacia del dispositivo che impedisce l'apertura delle scale oltre il dispositivo di sicurezza. Le scale devono appoggiare su base stabile e sicura. Non lasciare attrezzi o materiali sul piano di appoggio della scala. Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdrucciolevoli. Verificare che i ponti su cavalletti siano allestiti ed utilizzati in maniera corretta. Nel caso che il dislivello sia superiore ai 2 metri per la vicinanza di aperture, applicare i parapetti alle aperture stesse. Non sovraccaricare gli impalcati con materiale da utilizzare. E' vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna. Ove non sia possibile predisporre parapetti regolamentari, o protezioni collettive, gli addetti devono indossare le cinture di sicurezza la cui fune di trattenuta deve essere vincolata ad un sostegno sicuramente stabile e la cui lunghezza deve impedire la caduta per oltre un metro e mezzo.
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RICHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE L'ATTIVITÀ DI SCAVO (assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art. 91, comma 2-bis)	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	

MISURE DI COORDINAMENTO	

RISCHI DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

RISCHIO DI INSALUBRITÀ DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

RISCHIO DI INSTABILITÀ DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORI CHE ESPONGONO AL RICHIO DI ANNEGAMENTO	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITÀ TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN FASE DI PROGETTO	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	Il sollevamento deve essere eseguito solo da personale competente. Tenere presente l'azione del vento e delle condizioni atmosferiche. E' vietato l'uso della forca per il sollevamento del materiale. Segnalare la zona interessata all'operazione. Le imbracature devono essere eseguite correttamente. Verificare l'efficienza del dispositivo di sicurezza sul gancio, per impedire l'accidentale sganciamento del carico. Le funi ed i ganci devono avere riportata la portata massima
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORI DI MONTAGGIO E SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	Vedi quanto scritto nella LAVORAZIONE N. 2 Inoltre, nella fase di posizionamento degli elementi di orditura impartire le necessarie disposizioni, operare in modo coordinato ed interdire la zona di operazione. Tenere nella vicinanza delle lavorazioni un estintore a polvere tarato e controllato. Mantenere in ordine il luogo di lavoro e sgombro di materiali combustibili di risulta; Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per una esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione di carichi pesanti e/o ingombranti. Per carichi pesanti e/o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone.
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AEREE E CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	

MISURE DI COORDINAMENTO	

RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	Vedi quanto scritto nella LAVORAZIONE N. 2
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

RISCHIO RUMORE	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

ALTRO ...	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	

MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORAZIONE N. 4 : IMPERMEABILIZZAZIONI

RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	Vedi quanto scritto nella LAVORAZIONE N. 1
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RICHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORI A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLAMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	Vedi quanto scritto nella LAVORAZIONE N. 2 e nella LAVORAZIONE N. 3
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RICHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE L'ATTIVITÀ DI SCAVO (assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art. 91, comma 2-bis)

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

RISCHI DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

RISCHIO DI INSALUBRITÀ DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

RISCHIO DI INSTABILITÀ DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORI CHE ESPONGONO AL RICHIO DI ANNEGAMENTO	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	

TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITÀ TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN FASE DI PROGETTO	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORI DI MONTAGGIO E SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AEREE E CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	Vedi quanto scritto nella LAVORAZIONE N. 2
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

RISCHIO RUMORE	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	

TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

ALTRO …

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	Tenere nella vicinanza delle lavorazioni un estintore a polvere tarato e controllato. Mantenere in ordine il luogo di lavoro e sgombro di materiali combustibili di risulta
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORAZIONE N. 5 : OPERE DI LATTONERIA

RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	Vedi quanto scritto nella LAVORAZIONE N. 1
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RICHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORI A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLAMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	Vedi quanto scritto nella LAVORAZIONE N. 2 e nella LAVORAZIONE N. 3
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RICHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE L'ATTIVITÀ DI SCAVO (assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art. 91, comma 2-bis)

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

RISCHI DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

RISCHIO DI INSALUBRITÀ DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

RISCHIO DI INSTABILITÀ DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	

PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORI CHE ESPONGONO AL RICHIO DI ANNEGAMENTO	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITÀ TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN FASE DI PROGETTO	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORI DI MONTAGGIO E SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AEREE E CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	Vedi quanto scritto nella LAVORAZIONE N. 2
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

RISCHIO RUMORE	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

ALTRO ...	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORAZIONE N. 6 : INTONACI

RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	Vedi quanto scritto nella LAVORAZIONE N. 1
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RICHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORI A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLAMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	Vedi quanto scritto nella LAVORAZIONE N. 2 e nella LAVORAZIONE N. 3
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RICHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE L'ATTIVITÀ DI SCAVO (assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art. 91, comma 2-bis)

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

RISCHI DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

RISCHIO DI INSALUBRITÀ DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

RISCHIO DI INSTABILITÀ DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORI CHE ESPONGONO AL RICHIO DI ANNEGAMENTO

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	

PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITÀ TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN FASE DI PROGETTO	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORI DI MONTAGGIO E SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AEREE E CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	Vedi quanto scritto nella LAVORAZIONE N. 2
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

RISCHIO RUMORE	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	

PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) guanti; c) calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e imperforabile; d) maschera respiratoria a filtri; e) occhiali
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

ALTRO ...	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORAZIONE N. 7 : OPERE DI RESTAURO

RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	Vedi quanto scritto nella LAVORAZIONE N. 1
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RICHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORI A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLAMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	Vedi quanto scritto nella LAVORAZIONE N. 2 e nella LAVORAZIONE N. 3
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	

TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RICHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE L'ATTIVITÀ DI SCAVO (assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art. 91, comma 2-bis)

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

RISCHI DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

RISCHIO DI INSALUBRITÀ DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

RISCHIO DI INSTABILITÀ DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	

MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORI CHE ESPONGONO AL RICHIO DI ANNEGAMENTO	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITÀ TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN FASE DI PROGETTO	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORI DI MONTAGGIO E SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	

MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AEREE E CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	Vedi quanto scritto nella LAVORAZIONE N. 2
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

RISCHIO RUMORE	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	Vedi quanto scritto nella LAVORAZIONE N. 6
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	

MISURE DI COORDINAMENTO	

ALTRO ...

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORAZIONE N. 8 : OPERE DI FINITURA

RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	Vedi quanto scritto nella LAVORAZIONE N. 1
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RICHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORI A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLAMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	Vedi quanto scritto nella LAVORAZIONE N. 2 e nella LAVORAZIONE N. 3
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RICHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE L'ATTIVITÀ DI SCAVO (assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art. 91, comma 2-bis)

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

RISCHI DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

RISCHIO DI INSALUBRITÀ DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

RISCHIO DI INSTABILITÀ DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORI CHE ESPONGONO AL RICHIO DI ANNEGAMENTO	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	

TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITÀ TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN FASE DI PROGETTO	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORI DI MONTAGGIO E SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AEREE E CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	Vedi quanto scritto nella LAVORAZIONE N. 2
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

RISCHIO RUMORE	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	

MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	Vedi quanto scritto nella LAVORAZIONE N. 6
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

ALTRO ...	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORAZIONE N. 9 : SMOBILIZZO DEL CANTIERE

RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	Vedi quanto scritto nella LAVORAZIONE N. 1
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RICHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORI A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLAMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	Vedi quanto scritto nella LAVORAZIONE N. 2 e nella LAVORAZIONE N. 3

PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RICHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE L'ATTIVITÀ DI SCAVO (assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art. 91, comma 2-bis)

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

RISCHI DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

RISCHIO DI INSALUBRITÀ DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

RISCHIO DI INSTABILITÀ DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORI CHE ESPONGONO AL RICHIO DI ANNEGAMENTO	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITÀ TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN FASE DI PROGETTO	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORI DI MONTAGGIO E SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AEREE E CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	Vedi quanto scritto nella LAVORAZIONE N. 2
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

RISCHIO RUMORE	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	Vedi quanto scritto nella LAVORAZIONE N. 2
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	Vedi quanto scritto nella LAVORAZIONE N. 6
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

ALTRO ...	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	
PROCEDURE	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
MISURE DI COORDINAMENTO	

INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI
IN RIFERIMENTO ALLE INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI
(2.1.2.c; 2.1.2.e; 2.1.2.i; 2.3.1; 2.3.2; 2.3.3 dell'Allegato XV al D. Lgs. 81/08)*

In questa sezione sono descritti i rischi interferenziali individuati a seguito dell'analisi del Cronoprogramma dei lavori e del lay-out di cantiere, indicando le procedure per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti.
Nel caso in cui tali rischi non possano essere eliminati o permangano rischi residui, saranno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale atti a ridurre al minimo tali rischi.

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

ENTITÀ PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI-GIORNO: .....

Vedi **ALLEGATO** n. 2

In relazione alla complessità del progetto, il tempo in cui è suddiviso il Cronoprogramma è espresso in:

☐ **GIORNI**

■ **SETTIMANE**

☐ **INIZIALMENTE IN MESI, SALVO SUCCESSIVO DETTAGLIO**

In relazione alla complessità del progetto, i lavori sono suddivisi nelle seguenti fasi:

- **FASE N. 1: ALLESTIMENTO CANTIERE**
- **FASE N. 2: DEMOLIZIONI, RIMOZIONI E SMONTAGGI EDILI**
- **FASE N. 3: RIPARAZIONE E CONSOLIDAMENTO SISMICO**
- **FASE N. 4: IMPERMEABILIZZAZIONI**
- **FASE N. 5: OPERE DI LATTONERIA**
- **FASE N. 6: INTONACI**
- **FASE N. 7: OPERE DI RESTAURO**
- **FASE N. 8: OPERE DI FINITURA**
- **FASE N. 9: SMOBILIZZO DEL CANTIERE**

Note:
IL CRONOPROGRAMMA È STATO ORGANIZZATO IN MODO DA ELIMINARE LE INTERFERENZE TRA LE VARIE TIPOLOGIE DI LAVORAZIONE PER CUI, AL MOMENTO, NON SONO STATE RAPPRESENTATI RISCHI DOVUTI A LAVORAZIONI INTERFERENTI.

DESCRIZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI
INDIVIDUATI A SEGUITO DELL'ANALISI DEL CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI E DEL LAY-OUT DI CANTIERE

Sono qui analizzati anche i rischi aggiuntivi, quali i rischi trasmissibili, i rischi trasmessi da altre lavorazioni, nonché i rischi trasmessi dal cantiere all'ambiente circostante e viceversa.

NON VI SONO RISCHI INRFERENZIALI

Vi sono interferenze tra le lavorazioni (anche da parte della stessa impresa o lavoratori autonomi)?

☐ **SÌ** ■ **NO**

↓

N.	FASE INTERFERENZA LAVORAZIONI	SFASAMENTO SPAZIALE	SFASAMENTO TEMPORALE
		☐	☐
PRESCRIZIONI OPERATIVE			

N.	FASE INTERFERENZA LAVORAZIONI	SFASAMENTO	SFASAMENTO

		SPAZIALE	TEMPORALE
		☐	☐
PRESCRIZIONI OPERATIVE			

N.	**FASE INTERFERENZA LAVORAZIONI**	SFASAMENTO SPAZIALE	SFASAMENTO TEMPORALE
		☐	☐
PRESCRIZIONI OPERATIVE			

N.	**FASE INTERFERENZA LAVORAZIONI**	SFASAMENTO SPAZIALE	SFASAMENTO TEMPORALE
		☐	☐
PRESCRIZIONI OPERATIVE			

FASE INTERFERENZA LAVORAZIONI N. …	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE DA ATTUARE	
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE DA ATTUARE	
SOGGETTO ATTUATORE	
NOTE	

FASE INTERFERENZA LAVORAZIONI N. …	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE DA ATTUARE	
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE DA ATTUARE	
SOGGETTO ATTUATORE	
NOTE	

FASE INTERFERENZA LAVORAZIONI N. …	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE DA ATTUARE	
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE DA ATTUARE	
SOGGETTO ATTUATORE	
NOTE	

FASE INTERFERENZA LAVORAZIONI N. …	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE DA ATTUARE	
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE DA ATTUARE	
SOGGETTO ATTUATORE	
NOTE	

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS

(2.1.3 dell'Allegato XV al D. Lgs. 81/08)*

In questa sezione sono indicate, se ritenute necessarie dal coordinatore per una o più fasi di lavoro, procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'Impresa esecutrice.
Tali procedure non comprendono elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno validate successivamente all'atto della verifica dell'idoneità dei POS.

Sono previste procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'Impresa esecutrice?

☐ **SÌ** ■ **NO**

↓

N.	LAVORAZIONE	SOGGETTO DESTINATARIO
PROCEDURA		

N.	LAVORAZIONE	SOGGETTO DESTINATARIO
PROCEDURA		

N.	LAVORAZIONE	SOGGETTO DESTINATARIO
PROCEDURA		

N.	LAVORAZIONE	SOGGETTO DESTINATARIO
PROCEDURA		

N.	LAVORAZIONE	SOGGETTO DESTINATARIO
PROCEDURA		

N.	LAVORAZIONE	SOGGETTO DESTINATARIO
PROCEDURA		

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

(2.1.2.f dell'Allegato XV al D. Lgs. 81/08)*

SCHEDA N. 1

FASE DI PIANIFICAZIONE

(2.3.4 dell'Allegato XV al D. Lgs. 81/08)*

☐ **APPRESTAMENTO** ☐ **INFRASTRUTTURA**	☐ **ATTREZZATURA** ■ **MEZZO O SERVIZIO DI PROTEZIONE COLLETTIVA**	*Descrizione:* **CASSETTA DI SICUREZZA CON PACCHETTO DI MEDICAZIONE(D.LGS 81/2008 ALL.IV, ART 5.2), COSTITUITO DA QUANTO DISPOSTO AL DM 388/2003 PER LE IMPRESE DI TIPO B**

Fase o fasi di utilizzo o lavorazioni:

TUTTE LE FASI PREVISTE DAL CRONOPROGRAMMA

Misure di coordinamento:

È tassativo che la posizione della cassetta di pronto soccorso sia fissa per tutta la durata del cantiere e sia segnalata anche all'esterno del locale ove sia allocata È fatto obbligo l'ulteriore dotazione di un pacco di reintegro al fine di un eventuale doppio primo intervento

FASE ESECUTIVA

(2.3.5 dell'Allegato XV al D. Lgs. 81/08)*

Soggetti tenuti all'attivazione:

1 - ☐ **IMPRESA ESECUTRICE: .....**

2 - ☐ **IMPRESA ESECUTRICE: .....**

3 - ☐ **IMPRESA ESECUTRICE: .....**

4 - ☐ **IMPRESA ESECUTRICE: .....**

5 - ☐ **LAVORATORE AUTONOMO: .....**

6 - ☐ **LAVORATORE AUTONOMO: .....**

7 - ☐ **LAVORATORE AUTONOMO: .....**

8 - ☐ **LAVORATORE AUTONOMO: .....**

Cronologia d'attuazione:

Modalità di verifica:

Data d'aggiornamento:	*Firma del CSE*

MODALITÀ ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

(2.1.2.g; 2.2.2.g dell'Allegato XV al D. Lgs. 81/08)*

In questa sezione sono individuati tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento, nonché le procedure che le Imprese devono attuare per garantire tra loro la trasmissione delle informazioni necessarie per la cooperazione in cantiere.

■ *Trasmissione delle schede informative delle Imprese presenti*

■ *Riunione di coordinamento*

□ *Verifica della trasmissione delle informazioni tra le Imprese affidatarie e le Imprese esecutrici ed i Lavoratori autonomi*

□ *Altro .....*

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

(2.2.2.f dell'Allegato XV al D. Lgs. 81/08)*

In questa sezione sono individuate procedure e documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.

■ *Evidenza della consultazione:*

□ *Riunione di coordinamento tra RLS:*

■ *Riunione di coordinamento tra RLS e CSE:*

□ *Altro .....*

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(2.2.2.h dell'Allegato XV al D. Lgs. 81/08)*

PRIMO SOCCORSO:

□ *a cura del Committente:*

■ *gestione separata tra le Imprese:*

□ *gestione comune tra le Imprese:*

In quest'ultimo caso, indicare il numero minimo di addetti alle emergenze ritenuto adeguato per le attività di cantiere: .....

ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE:

NUMERI DI TELEFONO DELLE EMERGENZE:

- *Pronto Soccorso più vicino:*

PRONTO SOCCORSO E MEDICINA D'URGENZA, VIA ALDO MORO 8 – FERRARA, LOCALITÀ CONA **0532/23.64.97**

- *Emergenza Sanitaria:*

EMERGENZA SANITARIA **118**

- *Vigili del Fuoco:*

VIGILI DEL FUOCO DI FERRARA, VIA VERGA 125- FERRARA **115**

- *Polizia (Soccorso Pubblico):*

POLIZIA (SOCCORSO PUBBLICO) **113**

- *Carabinieri (Pronto Intervento):*

CARABINIERI (PRONTO INTERVENTO) **112**

- *Polizia Municipale:*

POLIZIA MUNICIPALE DI FERRARA **0532/41.86.01**

- *Ente erogato di Elettricità (Segnalazione Guasti):*

ELETTRICITA' (ENEL DISTRIBUZIONE, GUASTI, INFORMAZIONI) ..... **800.900.800 -803.500 - SMS 320.20.41.500**

- Committente:

UFFICIO TECNICO DIOCESANO DI FERRARA – COMACCHIO, CORSO MARTIRI DELLA LIBERTÀ N. 77 — FERRARA **0532/22.80.21**

Sono qui individuate le procedure d'intervento in caso d'emergenza, prendendo in considerazione in particolare tutte quelle situazioni in cui non è agevole procedere al recupero dei lavoratori infortunati, quali scavi a sezione obbligata, ambienti confinati, sospensione con sistemi anticaduta, elettrocuzione, ...



STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

(4.1 dell'Allegato XV al D. Lgs. 81/08)*

In questa sezione sono riportati in forma analitica la stima dei costi della sicurezza,
calcolata secondo quanto prescritto dal comma 4 dell'Allegato XV del D. Lgs. 81/08 ed in base a quanto indicato nel presente PSC.

Per il calcolo analitico dei Costi della Sicurezza relativi alle voci sottoindicate, Vedi **ALLEGATO** n. 3

N.	DESCRIZIONE	TOTALE
1	APPRESTAMENTI PREVISTI NEL PSC	€ 59.599,02
2	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE EVENTUALMENTE PREVISTI NEL PSC PER LAVORAZIONI INTERFERENTI	
3	IMPIANTI DI TERRA	
4	IMPIANTI DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE	
5	IMPIANTI ANTINCENDIO	
6	IMPIANTI DI EVACUAZIONE FUMI	
7	MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA	
8	PROCEDURE CONTENUTE NEL PSC E PREVISTE PER SPECIFICI MOTIVI DI SICUREZZA	
9	EVENTUALI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA SICUREZZA E RICHIESTI PER LO SFASAMENTO SPAZIALE O TEMPORALE DELLE LAVORAZIONI INTERFERENTI	
10	MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA	
	IMPORTO TOTALE DEI COSTI DELLA SICUREZZA	**€ 59.599,02**

Per il Quadro Economico di sintesi, Vedi **ALLEGATO** n. .....

A - ELENCO DEGLI ALLEGATI OBBLIGATORI	
☐ *Relazione Idrogeologica (se presente) o indicazioni in tal senso*	*Allegato N. .....*
■ *Planimetrie di progetto e profilo altimetrico*	*Allegato N. .....*
☐ *Tavola tecnica degli scavi (ove necessaria)*	*Allegato N. .....*
■ *Planimetria / lay-out di cantiere in funzione dell'evoluzione dei lavori*	*Allegato N. .....*
■ *Cronoprogramma dei lavori*	*Allegato N. .....*
■ *Calcolo analitico dei Costi della Sicurezza*	*Allegato N. .....*
☐ *Quadro Economico di sintesi*	*Allegato N. .....*
☐ *.....*	*Allegato N. .....*
B - ELENCO DEGLI ALLEGATI CHE L'IMPRESA DEVE CONSEGNARE AL COMMITTENTE / RESPONSABILE DEI LAVORI	
■ *Iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto*	*Allegato N. .....*
■ *Documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i.*	*Allegato N. .....*
■ *Documento unico di regolarità contributiva di cui al D.M. 24 ottobre 2007 e s.m.i.*	*Allegato N. .....*
■ *Dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdettivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i.*	*Allegato N. .....*
■ *Dichiarazione dell'organico dell'Impresa medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS), all'Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro (INAIL) e alle Casse Edili*	*Allegato N. .....*
■ *Dichiarazione relativa all'applicazione del Contratto Collettivo stipulato dalle Organizzazioni Sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti*	*Allegato N. .....*
☐ *.....*	*Allegato N. .....*

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

*Il presente documento è composto da n. **59** pagine.*

1. Il CSP trasmette al Committente **Arcidiocesi di Ferrara e Comacchio** *il presente PSC per la sua presa in considerazione.*

data ..... *firma del CSP .....*

2. Il Committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le Imprese invitate a presentare offerte.

data ..... *firma del Committente .....*

Quadro da compilarsi alla prima stesura ed ad ogni successivo aggiornamento del PSC

*Il presente documento è composto da n. **59** pagine.*

3. L'Impresa affidataria dei lavori Ditta ....., legalmente rappresentata da ....., in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato

☐ *non ritiene di presentare proposte integrative*

☐ *presenta le proposte integrative indicate nell'***ALLEGATO** n. .....

data ..... *firma .....*

4. L'Impresa affidataria dei lavori Ditta ....., legalmente rappresentata da ....., trasmette il PSC / PSC aggiornato alle sottoindicate Imprese esecutrici ed ai sottoindicati Lavoratori autonomi

a. *Ditta .....*
b. *Ditta .....*
c. *Sig. .....*
d. *Sig. .....*

data ..... *firma .....*

5. Le Imprese esecutrici (almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori) consultano e mettono a disposizione dei Rappresentanti per la Sicurezza dei Lavoratori copia del PSC / PSC e del POS

data ..... *firma del Legale Rappresentante della Ditta.....*

5-bis. L'Impresa Ditta ....., legalmente rappresentata da ....., dichiara di aver consegnato al Committente / Responsabile dei Lavori ..... i documenti indicati nell' Elenco B degli Allegati per la verifica dell'idoneità tecnico-professionale prevista per Legge

data ..... *firma .....*

6. Il Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori .....

☐ *non formula proposte al riguardo*

☐ *presenta proposte al riguardo indicate nell'***ALLEGATO** n. .....

data ..... *firma del RSL .....*